

SETTIMANA POLITICA

Fermenti nella DC

La ripresa politica in atto vede intrecciarsi stretti processi diversi e spesso contraddittori. Da una parte si va affermando l'egemonia di guardare ai gravi problemi del paese e di rifondarli finalmente...



Napolitano — Per una nuova politica di sviluppo

re e che vengano compiuti passi in questa direzione. Da parte loro i compagni socialisti Craxi, De Martino e Manca, sia pure con accenti diversi, hanno sottolineato che il governo va messo alla prova e incalzato sul terreno dei problemi.

Assai diverso e articolato è il quadro offerto dalla DC. Anche in settori importanti dello scudo crociato si avverte la consapevolezza della necessità di affrontare questo confronto e si mostra la volontà e la fiducia di poter contribuire con le proprie posizioni. Ma, soprattutto negli ultimi giorni, si è assistito a un infiltrarsi di iniziative disparate, di manovre dai contorni ancora assai confusi, che da un lato rivelano l'esistenza di un malessere e di un'incertezza diffusa, e dall'altra parte denunciano l'esistenza di gruppi...



Agnelli — Dalla FIAT a una «nuova DC»

pi e fazioni che non sembrano voler accettare le novità della situazione politica scaturite dal voto del 20 giugno. Proprio ieri, in un raduno di fanfaniani toscani capeggiati da Ivano Butini, si sono uditi chiari broli di malcontento nei confronti dell'attuale quadro politico e di governo. E altri gruppi preannunciano per le prossime settimane adunanze che potrebbero rappresentare l'ipotesi di un gioco abbastanza pesante nei riguardi degli attuali assetti al vertice del partito e sul piano governativo.

L'iniziativa che ha attirato maggiormente l'attenzione è stata una riunione di 47 parlamentari democristiani che si è svolta all'Hotel Hilton di Roma, sotto il patrocinio del neo senatore Umberto Agnelli e di altri promotori. Si sono udite voci diverse, in generale orientate a vagheggiare un obiettivo che si è svolto all'Hotel Hilton di Roma, sotto il patrocinio del neo senatore Umberto Agnelli e di altri promotori. Si sono udite voci diverse, in generale orientate a vagheggiare un obiettivo che si è svolto all'Hotel Hilton di Roma, sotto il patrocinio del neo senatore Umberto Agnelli e di altri promotori.

Ma il fatto stesso che tali esortazioni siano apparse credibili è parte di molti degli esponenti d.c. presenti, se denota il permanere di una notevole confusione, dimostra anche che si è in presenza di un sensibile rimescolamento delle carte nel gioco tra le correnti dello scudo crociato. Gli sbocchi di questi lavoratori dipenderanno non tanto dalle mosse di questo o quel nuovo o vecchio «leader», quanto piuttosto dagli sviluppi della lotta politica e dalla misura in cui riuscirà ad ancorarla strettamente alle esigenze e ai problemi reali del paese.

Andrea Pirandello

Dichiarazioni di Craxi

Il PSI respinge rapporti di vecchio tipo con la DC

Il segretario del PSI Craxi ha ieri risposto ai tanti tentativi, che si sono fatti negli ultimi giorni sempre più numerosi e pressanti, da parte dei settori più diversi della DC, di riproporre un vecchio tipo di rapporti tra scudo crociato e PSI. Egli ha innanzitutto rilevato che «il centro sinistra ha fatto il suo tempo» e che si tratta di «raggiungere un equilibrio diverso dagli equilibri precedenti».

Dopo aver affermato che non gli pare che «le proposte, gli appelli, gli inviti, le lusinghe e minacce» e qualche volta le minacce che ci vengono rivolte perché si ritorni a un governo con la DC in posizioni di comando non dissimili da quelle che caratterizzarono i governi di centro sinistra, possano essere francamente accolti», Craxi ha sostenuto che la DC «si deve porre seriamente il problema di un rapporto nuovo che si apra».

Il segretario del PSI ha quindi dichiarato che i socialisti mirano a «un compromesso tra le forze più rappresentative della nazione per uno sforzo congiunto di fronte a una crisi economica e sociale con un distacco dello Stato che non può essere tutto in uno stato di grande allarme».

Enzo Roggi

Per la mancanza di spiccioli

Continua la confusione per i mini-assegni

La produzione di moneta di visione (gli «spiccioli») da parte della Zecca è aumentata, nei primi sette mesi di quest'anno, del 52,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: lo ha dichiarato il direttore generale del Tesoro, prof. Ventriglia, che ha specificato che la produzione della Zecca è giunta, nel periodo gennaio-luglio di quest'anno, ad un totale di 288.208.500 pezzi rispetto ai 178.208.500 pezzi del periodo gennaio-luglio del 1975.

Da che cosa dipende, allora, la carenza di spiccioli che si avverte in tutte le maggiori città italiane, carenza che ha dato luogo alla contestata, ma diffusa pratica dell'emissione dei «mini-assegni» da parte delle banche? Il ministro del Tesoro si è detto convinto che il problema non è di natura quantitativa, ma di natura qualitativa. «Il problema», ha detto, «è di natura qualitativa, non quantitativa. Il problema è di natura qualitativa, non quantitativa. Il problema è di natura qualitativa, non quantitativa».

In realtà, gli sforzi compiuti per sanare un malessere di fondo che risale a molti anni, sono di natura qualitativa, non quantitativa. «Il problema», ha detto, «è di natura qualitativa, non quantitativa. Il problema è di natura qualitativa, non quantitativa».

Enzo Roggi

Il bilancio della capitale questione centrale della vita democratica della città

Roma: il risanamento finanziario impegno decisivo per lo sviluppo

Tutte le forze democratiche sono chiamate a misurarsi seriamente e subito sul terreno del rinnovamento - «Il criterio dell'austerità - dice Argan - è un nostro principio morale» - I risultati degli incontri con il ministro del Tesoro - Dichiarazioni di Ugo Vetere

Il bilancio, e la grave situazione deficiente, sono le questioni più urgenti che stanno in agguato alla Comune di Roma: una scadenza amministrativa che è al tempo stesso politica, nel momento in cui si discute di un'ampia vertenza dei comuni - con la partecipazione unitaria di tutte le forze democratiche - e di criteri di gestione della spesa pubblica. Sul problema di bilancio, il ministro del Tesoro, prof. Ventriglia, ha detto che «il criterio dell'austerità è un nostro principio morale».

Alcuni per iscriversi al PCI

Bologna: escono dal PDUP dirigenti e militanti

Dalla nostra redazione

L'ostacolo del bilancio

Prosegue con successo la campagna di proselitismo

1.947.540 i tesserati al PCI e alla FGCI

Radici complesse

Per decisione del giudice istruttore militare

Margherito resta in carcere fino al giorno del processo

Dal nostro corrispondente

Un anno fa moriva il compagno José Boserman

Incriminati a Pisa altri 4 sottufficiali dell'aeronautica

La campagna per la stampa comunista

TRENTOTTO FEDERAZIONI AL 100%

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Un anno fa se ne andava José Boserman

Table with columns for province, number of members, and percentage of federations. Includes provinces like Reggio Calabria, Catanzaro, Vercelli, etc.